

NOTIZIARIO DEL
23 LUGLIO 2017

tel. +390267655315

e-mail:

<mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it>

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

- 1 - LOMBARDIA. FARMACEUTICA, GALLERA: NOSTRA REGIONE LEADER IN EUROPA, EMA A MILANO SEDE PIÙ APPROPRIATA**
- 2 - LOMBARDIA. MALTEMPO, BORDONALI: MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO TEMPORALI E VENTO FORTI**
- 3 - LOMBARDIA. MALTEMPO, BORDONALI: MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO TEMPORALI E VENTO FORTI -2-**

1 - LOMBARDIA. FARMACEUTICA, GALLERA: NOSTRA REGIONE LEADER IN EUROPA, EMA A MILANO SEDE PIÙ APPROPRIATA

L'ASSESSORE COMMENTA DATI FARMINDUSTRIA SU 'LOMBARDIA SPECIALE'

(Lnews - Milano, 23 lug) "I dati pubblicati da Farmindustria a fine giugno affermano la Lombardia prima regione farmaceutica in Europa, a questo punto non vi è dubbio che Milano sia la sede più appropriata ad accogliere l'Agenzia europea del farmaco".

Così commenta l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera i dati di Farmindustria sugli indicatori farmaceutici in Italia, riportati in un servizio di approfondimento che sarà pubblicato domani su 'Lombardia Speciale' (www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it).

LOMBARDO 1/4 DELL'EXPORT ITALIANO - Tra i numeri riportati nel servizio, che fanno della Lombardia la regione leader in Italia e in Europa, spiccano i 46.000 addetti farmaceutici e dell'indotto, pari al 50 per cento del totale nazionale, i 400 milioni di investimenti e i 3.000 occupati, in Ricerca e Sviluppo, e i 5 miliardi di export, che rappresentano un quarto di quelli dell'intero Paese, secondo produttore farmaceutico dell'Unione Europea.

IRCCS - "Numeri importanti - ha concluso Gallera - che evidenziano la presenza di uno straordinario ecosistema composto dalla presenza sul nostro territorio di 18 dei 49 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico italiani, dove gli imponenti investimenti nella ricerca di nuovi farmaci si coniugano con l'assistenza per salvare la vita alle persone".

(Lnews)

sal

2 - LOMBARDIA. MALTEMPO, BORDONALI: MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO TEMPORALI E VENTO FORTI

(Lnews - Milano, 23 lug) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di moderata criticità (codice arancione) per rischio temporali e vento forte a partire dalla serata di domenica 23 luglio.

L'avviso vale anche come comunicazione per la criticità ordinaria (codice giallo).

METEO - "Le previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr – ha detto Bordonali - prevedono che, dalla serata di domenica 23, si avranno precipitazioni deboli sparse a carattere di rovescio e temporale a partire da fascia prealpina occidentale. Dalle prime ore di domani, lunedì 24, estensione delle precipitazioni a tutti i settori occidentali e in mattinata a gran parte della regione con asse di propagazione sudovest-nordest. Le precipitazioni saranno diffuse e anche di forte intensità specie al primo mattino, in particolare su alte pianure e fascia prealpina. Dal pomeriggio-sera di lunedì 24, fenomeni in attenuazione e in esaurimento a partire dai settori occidentali alpini, ancora interessata la bassa pianura e parte dei settori orientali. I venti, nella prima parte della giornata di lunedì 24, si disporranno dapprima dai quadranti meridionali, poi nella seconda parte della giornata tenderanno a disporsi da nord e a rinforzare, risultando anche forti con raffiche, in particolare sui settori occidentali della regione, oltre i 700 metri circa".

In base a queste previsioni, si prevede, appunto, 'Codice arancione' (moderata criticità) per:

RISCHIO TEMPORALI FORTI - Il rischio temporali forti è previsto sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobie bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia) e IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese);

RISCHIO IDROGEOLOGICO - Il rischio idrogeologico è previsto sulla zona omogenea IM-06 (Orobie bergamasche, provincia Bergamo);

RISCHIO IDRAULICO - Il rischio idraulico interessa la zona omogenea IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese);

RISCHIO VENTO FORTE - Il rischio vento forte interessa le zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco).

Criticità ordinaria (codice giallo) per:

RISCHIO TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-10 (Pianura centrale,

province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta pianura orientale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia Pavia);

RISCHIO IDROGEOLOGICO per le zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia) e IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia);

RISCHIO IDRAULICO nelle zone omogenee IM-06 (Orobie bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia) e IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia);

RISCHIO VENTO FORTE relativo alle zone omogenee IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-06 (Orobie bergamasche, provincia Bergamo), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia Pavia).

EFFETTI AL SUOLO - La Sala operativa suggerisce ai presidi territoriali di mantenere un'adeguata attività di sorveglianza:

- agli scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero determinare effetti anche diffusi quali: danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; innesco di incendi e lesioni da fulminazione; problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali;

- agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico, con effetti localizzati legati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi (specie nella zona delle Orobie Bergamasche), locali innalzamenti dei livelli idrici, fenomeni di erosione spondale e possibili locali effetti di esondazione (anche dovuti a insufficienze locali delle reti di drenaggio urbano, in particolare nel

bacino del Seveso e nelle aree metropolitane), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone.

- agli scenari di rischio vento forte, con effetti che potrebbero generare pericoli e problemi sulle aree interessate dall'eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, alberi (particolare attenzione dovrà essere rivolta a quelle situazioni in cui i crolli possono coinvolgere strade pubbliche e private, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, etc); sulla viabilità, soprattutto nei casi in cui sono in circolazione mezzi pesanti; di incremento del rischio incendi boschivi; legati alla instabilità dei versanti più acclivi, quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; per la sicurezza dei voli amatoriali e, in generale, dello svolgimento di attività in alta quota; alle attività svolte sugli specchi lacuali.

FRANA PAL - SONICO (IM-07) - A seguito di un codice arancione per rischio temporali forti e di un codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico sull'area IM-07, per i giorni 23 e 24 luglio, si attiva la FASE DI PREALLARME per gli scenari A (Frana Pal) e B (Colate Val Rabbia) e di ordinaria criticità per gli scenari C e D (alluvione), rimandando alle azioni previste dalla 'Pianificazione d'emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del Fiume Oglio e del torrente val Rabbia'. Si consiglia, dove ritenuto necessario, l'attivazione dell'attività di monitoraggio e sorveglianza e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di emergenza locale e/o specifica.

INDICAZIONI OPERATIVE - La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it.
(Lnews)

gus

3 - LOMBARDIA. MALTEMPO, BORDONALI: MODERATA CRITICITÀ PER RISCHIO TEMPORALI E VENTO FORTI -2-

(Lnews - Milano, 23 lug) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di moderata criticità (codice arancione)

per rischio temporali e vento forte a partire dalla serata di domenica 23 luglio.

L'avviso vale anche come comunicazione per la criticità ordinaria (codice giallo).

METEO - "Le previsioni meteorologiche emesse da Arpa-Smr – ha detto Bordonali - prevedono che, dalla serata di domenica 23, si avranno precipitazioni deboli sparse a carattere di rovescio e temporale a partire da fascia prealpina occidentale. Dalle prime ore di domani, lunedì 24, estensione delle precipitazioni a tutti i settori occidentali e in mattinata a gran parte della regione con asse di propagazione sudovest-nordest. Le precipitazioni saranno diffuse e anche di forte intensità specie al primo mattino, in particolare su alte pianure e fascia prealpina. Dal pomeriggio-sera di lunedì 24, fenomeni in attenuazione e in esaurimento a partire dai settori occidentali alpini, ancora interessata la bassa pianura e parte dei settori orientali. I venti, nella prima parte della giornata di lunedì 24, si disporranno dapprima dai quadranti meridionali, poi nella seconda parte della giornata tenderanno a disporsi da nord e a rinforzare, risultando anche forti con raffiche, in particolare sui settori occidentali della regione, oltre i 700 metri circa".

In base a queste previsioni, si prevede, appunto, 'Codice arancione' (moderata criticità) per:

RISCHIO TEMPORALI FORTI - Il rischio temporali forti è previsto sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobie bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia) e IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese);

RISCHIO IDROGEOLOGICO - Il rischio idrogeologico è previsto sulla zona omogenea IM-06 (Orobie bergamasche, provincia Bergamo);

RISCHIO IDRAULICO - Il rischio idraulico interessa la zona omogenea IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese);

RISCHIO VENTO FORTE - Il rischio vento forte interessa le zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco).

Criticità ordinaria (codice giallo) per:

RISCHIO TEMPORALI FORTI sulle zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta pianura orientale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia Pavia);

RISCHIO IDROGEOLOGICO per le zone omogenee IM-01 Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia) e IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia);

RISCHIO IDRAULICO nelle zone omogenee IM-06 (Orobie bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia) e IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia);

RISCHIO VENTO FORTE relativo alle zone omogenee IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-06 (Orobie bergamasche, provincia Bergamo), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-14 (Appennino pavese, provincia Pavia).

EFFETTI AL SUOLO - La Sala operativa suggerisce ai presìdi territoriali di mantenere un'adeguata attività di sorveglianza:

- agli scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero determinare effetti anche diffusi quali: danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; innesco di incendi e lesioni da fulminazione; problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali;

- agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico, con effetti localizzati legati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi (specie nella zona delle Orobie Bergamasche), locali innalzamenti dei livelli idrici, fenomeni di erosione spondale e possibili locali effetti di esondazione (anche dovuti a insufficienze locali delle reti di drenaggio urbano, in particolare nel bacino del Seveso e nelle aree metropolitane), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone.

- agli scenari di rischio vento forte, con effetti che potrebbero generare pericoli e problemi sulle aree interessate dall'eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, alberi (particolare attenzione dovrà essere rivolta a quelle situazioni in cui i crolli possono coinvolgere strade pubbliche e private, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, etc); sulla viabilità, soprattutto nei casi in cui sono in circolazione mezzi pesanti; di incremento del rischio incendi boschivi; legati alla instabilità dei versanti più acclivi, quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi; per la sicurezza dei voli amatoriali e, in generale, dello svolgimento di attività in alta quota; alle attività svolte sugli specchi lacuali.

FRANA PAL - SONICO (IM-07) - A seguito di un codice arancione per rischio temporali forti e di un codice giallo per rischio idraulico e idrogeologico sull'area IM-07, per i giorni 23 e 24 luglio, si attiva la FASE DI PREALLARME per gli scenari A (Frana Pal) e B (Colate Val Rabbia) e di ordinaria criticità per gli scenari C e D (alluvione), rimandando alle azioni previste dalla 'Pianificazione d'emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del Fiume Oglio e del torrente val Rabbia'.

Si consiglia, dove ritenuto necessario, l'attivazione dell'attività di monitoraggio e sorveglianza e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di emergenza locale e/o specifica.

INDICAZIONI OPERATIVE - La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it.

(Lnews)

gus